

Fact checking

L'ALTERNATIVA ALLE BANCHE

Aumentano le società specializzate nel settore: in un anno le erogazioni aumentate del 202%

Chiedere prestiti su internet: tutti i vantaggi

Si risparmia tempo, si evita la burocrazia e si spende meno. Passo per passo, ecco cosa fare per avere il finanziamento

GIULIA CAZZANIGA

«Qui siamo tutti ex bancari o ex assicuratori. Siamo usciti dalle banche perché vedevamo rotto il rapporto di fiducia con il cliente, così abbiamo la possibilità di ricostruirlo». Inizia con queste parole di **Pietro Cesati**, fondatore e amministratore delegato di **soisy.it**, il nostro viaggio in un fenomeno che è a un passo dal boom. Ha un nome difficile - social lending - ma con una traduzione semplice: che tu sia privato o imprenditore, puoi chiedere un prestito in pochi minuti dal tuo pc o dallo smartphone, su una piattaforma web. Chi ti dà i soldi? In genere altri privati. Magari il tuo vicino di casa, o forse uno che abita dall'altra parte della Penisola. Che investe i propri risparmi aggirando anche lui scartoffie e lungaggini delle banche. Se hai le carte in regola, ricevi i soldi su alcune piattaforme anche in 24 ore, o comunque in pochi giorni. I numeri di crescita sia di chi chiede prestiti, sia di chi investe, sono da record. A maggio, assicurano **Edoardo Matarrese** e **Roberto Condulmari**, del centro di ricerche indipendente P2P lending Italia, i prestiti erogati hanno segnato un +202% su base annua totale. Numeri ancora di nicchia, si intende: 12,86 milioni di euro i volumi erogati nel mese. Ma pure fondi esteri e assicurazioni hanno capito che il settore gira, e ci vogliono investire.

I SITI SPECIALIZZATI			
L'elenco delle piattaforme operative in Italia			
Sito web	Società gestore	Qualifica	Target di beneficiari
Blender.loans	BLender Global/Lemon Way SA	Istituto di pagamento	Privati
Borsadelcredito.it	Business Innovation Lab Spa	Istituto di pagamento	Imprese
Lendix.it	Lendix SA	Società di gestione	Imprese
Motusquo.it	Motusquo.it/Lemon Way SA	Istituto di pagamento	Privati
Prestacap.com	iBondis Limited	Istituto finanziario	Imprese
Prestiamoci.it	Agata Spa	Finanziaria ex art. 106	Privati
Smartika.it	Smartika Spa	Istituto di pagamento	Privati
Soisy.it	Soisy Spa	Istituto di pagamento	Privati
Younitedcredit.it	Younited SA	Istituto bancario	Privati



nima con chi investe, che con piccole porzioni arrivano a finanziare la tua richiesta di credito.

Primo vantaggio: risparmi tempo. E ti dicono subito di sì o di no. Secondo vantaggio: niente scartoffie, pochi documenti da caricare online. Terzo vantaggio: qualche spesa in meno e trasparenza assoluta. I tassi di interesse? Su **Smartika.it**, ad esempio, si

parte da un Taeg di 5,6%. Prestiamoci.it offre un Tan a partire dal 3,9%, un Taeg dal 5,4%. Le commissioni? Ci sono, dichiarate. **Motusquo** non ti chiede costi di iscrizione e gestione, si prende il 3% del prestito e assicura che banche e finanziarie arrivano in media al 5%. Un esempio di prestito: su **younitedcredit.com** un prestito da 5mila euro su 72 mesi costa a chi ri-

chiede 5.685,60 euro, tra commissioni e interessi.

Piccoli, medi, o grandi imprenditori, fatevi sotto. I prestiti da privati passano da internet pure per le aziende. Le storie sono tra le più disparate. Da **borsadelcredito.it** ci raccontano di uno studio odontoiatrico di Milano che aveva bisogno di acquistare nuove attrezzature, un bar di Cuneo di un bancone per ge-

lati, un'impresa edile di Novara che ha affrontato spese tributarie e fiscali. Il portale offre la possibilità di finanziare qualsiasi cifra a partire da 10mila euro, ricevere l'esito di una richiesta di finanziamento entro le 24 ore ed avere il prestito in 3 giorni.

Nel settore dei prestiti sociali sono arrivati gli stranieri. **Lendix**, ad esempio, è nata in Francia, ed è guidata in Italia da **Sergio Zocchi**, che spiega a **Libero** di aver appena sottoscritto un accordo con il gruppo Banca europea per gli investimenti (Beig). «Ora il fondo di coinvestimento associato alla piattaforma di finanziamento Lendix raggiunge una capacità di 90 milioni di euro: sarà dedicato al finanziamento e allo sviluppo delle PMI e microimprese francesi, italiane e spagnole». Altra possibilità per le aziende che a quanto ci raccontano dall'osservatorio di P2P lending Italia sta crescendo a ritmi sostenuti - è lo sconto future. Su piattaforma come **credimi.com** o **workinvoic.it** (ce ne sono molte simili), puoi farti anticipare online i soldi della fattura che ancora non ti è stata pagata dal cliente. Lui deve dare l'assenso alla cessione, in 48 ore tu ottieni liquidità e al mancato incasso non ci pensi più.

Se vuoi prestare soldi e guadagnarci, anche per te la procedura è semplice. Ci sono piattaforme che frazionano in modo automatico il tuo investimento sui prestiti ai pri-

vati, altre ti danno la possibilità di scegliere ogni dettaglio di dove andranno i tuoi soldi.

Puoi definire il rischio e l'orizzonte temporale in cui vuoi indietro il tuo capitale. Cesati spiega che su **Soisy** la media è di 2.500 euro investiti. C'è chi inizia con 500 euro e poi, vedendo che non ci sono truffe e che gli interessi arrivano sul conto, sale con la cifra. Puoi perdere tutto? Il rischio c'è. Ma alcune piattaforme si sono attrezzate. Su **Smartika**, **Maurizio Sella**, fondatore e presidente, ci spiega che è stato creato un fondo di protezione alimentato dai richiedenti, disponibile per coprire eventuali insolvenze: «Il fondo interviene una volta a trimestre, ad oggi ha coperto molte situazioni critiche».

GLI INVESTITORI

Prestare è semplice, l'unico neo sono le tasse: «Oggi», dice il professor Giudici, «questo investimento non è consentito alla stregua di quelli finanziari e non prevede una ritenuta del 26% come quando si investe in Borsa, è da portare nella dichiarazione dei redditi. Può essere vantaggioso per chi ha un'aliquota bassa, ma gli investitori sono tendenzialmente professionisti. Si tratta di una penalizzazione, e manca a mio parere un fattore di equità: perché non dovrebbero essere considerati come rendite finanziarie?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIVATI E AZIENDE

Per la sola parte dedicata ai privati, spiega **Giancarlo Giudici**, direttore scientifico dell'Osservatorio Crowdinvesting del Politecnico di Milano, sono stati erogati prestiti per 73 milioni di euro?, di cui 44 solo nell'ultimo anno. C'è chi ha bisogno di ristrutturare casa, comprarsi la macchina, acquistare un elettrodomestico nuovo o consolidare i debiti. Un operatore come **Blender.loans**, israeliano, ti domanda se tu sia in cerca di un prestito anche per il matrimonio, per una vacanza o per gli studi. **Soisy** ha stretto partnership con negozi online, come suoniamoci.net: musicisti e appassionati possono comprarsi lo strumento a rate, chiedendo il prestito in pochi click. Per prestiti classici, funziona così: ti iscrivi su una delle piattaforme e fai domanda della somma. A quel punto, quelli della piattaforma controllano che tu abbia una buona storia creditizia e che non stia mentendo. Puoi essere dipendente o libero professionista, ci sono molti pensionati. Se la richiesta viene accettata, le piattaforme ti mettono in contatto in forma ano-

Stefano Caccavari: «L'appello su Facebook»

«Ho ricevuto 500mila euro in 3 mesi E ho realizzato il sogno di un mulino»

■ Sogna in grande, Stefano Caccavari. Vuole portare il suo modello di impresa in ogni provincia d'Italia, e pure all'estero, in America.

Classe 1988, originario di San Floro, in provincia di Catanzaro, non riesce a dargli torto, quando ci chiacchieri anche solo per qualche minuto al telefono. D'altra parte, lui il miracolo lo ha già fatto. Aveva un progetto: salvare l'ultimo mulino a pietra della Calabria con un azionariato diffuso. Ci è riuscito semplicemente chiedendo **fondi su Facebook**.

Nessuna piattaforma specializzata, solo un post con la descrizione di un progetto ambizioso e concreto: realizzare il progetto Mulinum, la coltivazione di grani biologici della fiera di grano antico Senatore Cappelli. Pronti, via. In 48 ore aveva raccolto 70mila euro, inviando in privato il business plan a chi glielo chiedeva e ha creduto in lui.

«Le potenzialità di un social network sono enormi, basta comunicare bene ed essere credibili e concreti. E pensare che i manager di Facebook Italia non si erano neanche

accorti di quanto stava avvenendo...». È arrivato a 500 mila euro in 90 giorni. Tutto grazie a internet, «zero aiuti pubblici, solo volontà di privati che hanno investito. È il record mondiale del crowdfunding, assicurati».

A gennaio ha inaugurato un edificio in bio edilizia, realizzato la sua impresa agricola su campi prima abbandonati. E due ragazzi di San Floro - che si erano trasferiti a Londra e lavoravano in una pizzeria, sono tornati a casa. E adesso lavorano con Stefano. Che Ora la start up di Stefano sta per arrivare in provincia di Siena. Ha firmato a maggio un contratto per la costruzione di un mulino gemello di quello calabrese. E non si ferma certo qui. Il suo pane da San Floro è arrivato fino a New York.

«Ho già tre partner negli Usa che credono nel progetto di un'impresa rivoluzionaria», racconta Caccavari: «Campi di grano coltivati in maniera naturale si trasformano in farina per le famiglie, in ogni città del mondo, partendo dalla Grande Mela». Non solo.



Stefano Caccavari, 29 anni, nei campi di grano davanti al Mulinum di S. Floro

C'è pure il progetto di un mulino per celiaci, nella sua agenda. «Centinaia di persone vogliono investire nel Mulinum», assicura a **Libero**: «La cosa bella è che ho ancora 500mila euro di quote da collocare, ho già raccolto capitale per un milione di euro. La quota minima di investimento è di mille euro e in media ne ho ricevuti dai 5 ai 10mila, oltre a due soci che ci hanno messo 100mila a testa».

Perché le persone gli danno i propri soldi? Stefano risponde senza nessuna esitazione: «Sono tutti italiani, ma ci sono anche svizzeri, francesi e italoamericani: professionisti, inse-

gnanti, mamme, mi hanno dato soldi sulla fiducia, nessuno mi ha mai fatto pressioni sul proprio investimento. È la prima volta che una startup agricola si diffonde in altre regioni per creare micro filiere locali fatte da contadini e da investitori da tutta Italia. Io vado avanti, sono concentrato al 100 per cento sul lavoro, è la mia vita. Il mio progetto ha il presupposto di difendere la tradizione, del mangiare sano. Sogno nuovi record, nuovi mulini, nuova crescita: è questa per me l'economia».

GIU.CA

© RIPRODUZIONE RISERVATA